

Eroi negativi Tutti figli di Giuda, riuniti gli «inquietanti della storia mondiale»

Il libro di Paolo Orvieto, *Da Giuda a Manzoni. Personaggi inquietanti tra storia, religione e letteratura* (Salerno, pp. 202, euro 13,00) non contiene novità particolari, ma ha il notevole pregio di aiutare il lettore a riflettere su cose ben note secondo una prospettiva non convenzionale. In esso, infatti, l'autore, già docente di Letteratura italiana all'Università di Firenze, traccia i ritratti di cinque famose

personalità, guardandole in modo irriverente e sicuramente al riparo da luoghi comuni. Il primo a essere presentato è Giuda: infame traditore o provvidenziale strumento di salvezza? Segue un'altra protagonista dei Vangeli, Maria Maddalena: volgare prostituta o pia e santa donna, prima testimone della Resurrezione? E che dire di Beatrice Cenci? Fu una vittima innocente oppure una parricida spietata? Impossibile poi dimenticare il caso di Alessandro Manzoni, romanziere sommo e nello stesso tempo uomo pieno di nevrosi e padre insensibile. Orvieto dedica l'ultimo medaglione a Jeanne Duval, l'amante di Baudelaire che la chiamava "Venere nera", ma che, a giudizio di molti, in verità fu soltanto una "puttana nera". A Orvieto non interessa condannare o assolvere, ma liberare alcuni personaggi da quell'aura di "fascino satanico" che ne ha condizionato un'obiettiva valutazione.

MAURIZIO SCHOEPFLIN

